

Giovedì 30 aprile 2026 – ore 12:00

<https://www.polesine24.it/cronaca/2026/04/30/news/targa-a-ramelli-e-polemica-394054/>

PORTO TOLLE

Targa a Ramelli, è polemica

Sull'iniziativa



FEDERICA VISCUSI

provincia.ro@lavoce-nuova.it

30.04.2026 - 12:00



La targa non è ancora stata scoperta, ma il clima politico è già rovente. L'annuncio dell'inaugurazione di un cippo in memoria di Sergio Ramelli, giovane milanese vittima della violenza politica nel 1975, ha scatenato un vero e proprio terremoto. Il post ufficiale del Comune, che fissa la cerimonia per oggi, è diventato in poche ore il ring di un confronto durissimo tra amministrazione comunale, opposizione e una fetta di cittadinanza che ha definito la scelta "di parte". A rivendicare la decisione è il sindaco Roberto Pizzoli che ha chiarito come l'istanza non arrivi dai palazzi della politica ma da una richiesta dei cittadini avanzata anni fa. "In questi anni



abbiamo dato seguito a molte proposte e nei prossimi mesi ricorderemo anche figure diverse, come Gino Strada". Per Pizzoli, la figura di Ramelli deve essere un monito contro l'odio: "Parliamo di un 20enne, un ragazzo senza denunce che non era un violento, ucciso per le sue idee e per un tema scolastico. L'augurio è che quei tempi di violenza giustificata dalla politica, di qualunque colore, non tornino mai più". Di parere opposto la capogruppo di minoranza Cosetta Nicolasi, che non usa mezzi termini: "Siamo totalmente contrari. Già dalla grafica della locandina ufficiale si percepisce una distanza siderale da una riflessione storica seria e condivisa". Nella locandina compare il volto di Ramelli e alle sue spalle tre figure minacciose che lo inseguono. Una di queste impugna una chiave inglese, oggetto che portò alla sua morte. La critica della Nicolasi colpisce sia il metodo che il merito: il passaggio mancato in consiglio comunale e l'assenza di un legame tra Ramelli e il Delta: "Gli anni di piombo sono una pagina complessa, segnata da estremismi opposti che hanno prodotto stragi come piazza Fontana, Bologna o l'uccisione di Aldo Moro. Sarebbe stato più opportuno dedicare una targa a tutte le vittime dell'odio politico, senza parzialità". L'opposizione ricorda il contributo di Porto Tolle alla lotta di liberazione dal nazifascismo, citando persino le immagini iconiche del film Paisà di Rossellini girato proprio in queste terre: "Inserire un elemento così estraneo al territorio rischia di alimentare divisioni", conclude la capogruppo.

